

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2993 del 12/06/2017
Oggetto	Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 248. Sito Ceramica Supergres in Comune di Casalgrande (RE). Ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3098 del 12/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

D.Lgs. 152/2006

Area denominata Ceramica Supergres, ex sito di interesse nazionale Sassuolo-Scandiano, ubicata in Comune di Casalgrande (RE), ricadente catastalmente al foglio 18 del Catasto Urbano del Comune di Casalgrande, mappali n.170 parte, 172-173-174-175-176-177-178-179-297-366-396-398-399-401-402-526-713-719 di proprietà di Immobiliare Leonardo spa con sede legale a Fiorano Modenese (MO) Via San Evangelista n.9, Spezzano di Fiorano Modenese (MO)

Planimetria allegata: tavola 0 datata marzo 2016, estratta dalla Relazione conclusiva delle attività datata dell'aprile 2016, che illustra la planimetria catastale con perimetrazione del sito di bonifica fase A e aree di scavo. La planimetria è parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE

Premesso che il sito Ceramica Supergres, con Decreto Ministeriale 26/02/2003 è stato inserito nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Sassuolo Scandiano" individuato dal Decreto Ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001, ed è stato oggetto di interventi messa in sicurezza di emergenza, indagini di caratterizzazione e interventi di bonifica, valutati nel corso delle Conferenze di Servizi indette dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal 2003 al 2012.

Visto:

- il DM 11 gennaio 2013 che ha stralciato il sito "Sassuolo-Scandiano" dall'elenco dei siti di interesse nazionale e ha trasferito la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno degli stessi siti alle Regioni territorialmente interessate.
- la nota della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 291921 del 22/11/2013, che aveva a sua volta confermato l'attribuzione delle funzioni in materia di bonifiche alle Province, in base a quanto disposto dalla Legge Regionale n.5 del 2006.
- il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha sostituito il DM 471/1999 vigente ai sensi del quale era stato avviato il procedimento e si erano espletate le prime fasi;

- l'art. 242 comma 13 del suddetto decreto legislativo che prevede che la Provincia rilasci la certificazione di avvenuta bonifica;

Dato atto che con Legge n.30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e relative competenze) fra l'altro, con l'individuazione di ARPAE, con ridenominazione di ARPA, quale soggetto per il rilascio delle autorizzazioni ambientali.

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa L.R. ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica ex art. 242 c.13.

Dato atto che:

- dagli strumenti urbanistici comunali: Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati dal Consiglio Comunale di Casalgrande con atti n.58 e n.59 del 28/11/2016, l'area risulta in:
 - Ambiti urbani consolidati (art.6.2) (PSC)
 - Sub-ambiti urbani di impianto recente ed attuazione programmata (art.6.5) nonché Aree interessate da strumento attuativo (PUA) approvato (RUE).
- l'area ricade dentro il Piano Particolareggiato di iniziativa Privata "Boglioni ZT4 - SUPERGRES" a destinazione residenziale approvato dal comune di Casalgrande con DGC 111 del 28-11-2012 e successiva modifica non sostanziale DGC 105 del 30-10-2014.

Richiamato che:

- il piano di caratterizzazione del sito, è stato approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella Conferenza di Servizi decisoria del 22/09/2005;
- dai verbali delle Conferenze di Servizi Ministeriali e nei documenti pervenuti dalla Ditta relativi ai risultati della caratterizzazione, datati luglio 2006 (acquisito dalla Provincia con prot. n. 61874 del 01/08/2006), marzo 2007 (acquisito dalla Provincia con prot. n.38957 del 16/05/2007) e 09/02/2008 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 11970 del 15/02/2008), si evidenzia la presenza di rifiuti ceramici in quasi tutti i punti indagati (fino alla profondità massima di 8 m dal p.c.) ed una contaminazione dei suoli, rispetto ai limiti normativi per suoli residenziali e verde pubblico, da piombo, zinco, cadmio, cromo totale, arsenico, rame, nichel, cobalto, vanadio, antimonio, stagno ed idrocarburi pesanti.
- dai medesimi verbali delle Conferenze di Servizi Ministeriali e nei documenti pervenuti dalla Ditta emerge che le analisi delle acque sotterranee hanno invece rilevato una contaminazione da boro

(risultati della caratterizzazione, datati luglio 2006, acquisiti dalla Provincia con prot. n. 61874 del 01/08/2006) e da manganese e zinco (monitoraggi della falda eseguiti tra il 28/04/2009 e 08/07/2009, riportati nel documento "risultati del piano di monitoraggio della falda datato 26/05/2010" acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 39080 del 21/06/2010). Il boro è risultato sotto le CSC di riferimento in tutti i monitoraggi successivi.

- ARPA, come risulta dai verbali delle conferenze Ministeriali del 01/03/2007, 19/12/2007 12/11/2008 e 31/05/2010, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la validazione delle attività di caratterizzazione e delle successive indagini integrative di suolo e acqua, (acquisite dal Ministero stesso con prot. n. 1618/QdV/DI del 22/01/07, prot. n. 15788/QdV/DI del 15.06.07 e prot. n. 7793/QdV/DI del 4.04.08 e prot. n. 16196/TRI/DI del 22/06/2010).
- Sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza d'emergenza del suolo, consistenti nell'asportazione dei terreni delle scarpate, e delle acque sotterranee, tramite emungimento delle acque dal piezometro P1.
- L'area in origine comprendeva anche i mappali 180 e 181 foglio 18, in parte espropriati da ANAS per la realizzazione di un tratto in galleria della nuova viabilità Pedemontana ed in parte di proprietà della Immobiliare Leonardo spa, in corpo distaccato a sud della strada pedemontana rispetto al corpo principale oggetto di bonifica. Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati nel corpo a sud della strada pedemontana, consistenti nell'asportazione di rifiuti ceramici e del suolo contaminato, hanno consentito di raggiungere la conformità alle CSC della colonna A, tab.1, all.5, parte IV del D.Lgs. 152/06 per i parametri risultati eccedenti nel corso della caratterizzazione (documento datato maggio 2014, acquisito dalla provincia di Reggio Emilia con prot. 34341 del 09/06/2014): piombo, rame, zinco, arsenico, cadmio, cobalto e nichel. La conferenza decisoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 10/07/2012 ha preso atto della conclusione dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza, trasmessa dalla Immobiliare Leonardo e acquisita dal MATTM al prot. n. 18050/TRI/DI del 19/06/2012, e delle relative verifiche effettuate sullo scavo da ARPA Emilia Romagna (prot. ARPA n. PGRE/12/5625 del 28/06/2012).

Successivamente la Conferenza dei servizi della Provincia di Reggio Emilia, nella seduta del 27/02/2015 ha quindi dichiarato, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, la conclusione positiva del procedimento di caratterizzazione della parte sud (individuata come fase B), che tiene conto della conclusione dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione che evidenzia assenza di contaminazione nel suolo senza necessità di presentare il documento di analisi di rischio o progetto di bonifica dei suoli.

- La ditta Immobiliare Leonardo, in qualità di proprietaria dell'area ex Ceramica Supergres, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il documento "*Progetto di Bonifica del sito Ceramica Supergres 1 - Comprensorio Ceramico Sassuolo-Scandiano - Sito Nazionale n. 11*",

datato 04/06/2007 ed acquisito dal Ministero al prot. 15847/QdV/DI del 15/06/2007 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 51815 del 27/06/2007) e il successivo "progetto di bonifica - fase A - corpo principale: Relazione illustrativa", datato dicembre 2014, (inerente all'area a nord della strada pedemontana individuata come fase A) ed acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 1082 del 13/01/2015, finalizzato ad aggiornare, anche in base alle nuove norme vigenti, il primo progetto di bonifica del 2007.

Preso atto del progetto di bonifica approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 26657 del 11/05/2015, consistente nella rimozione di nuclei di contaminazione, identificati come N1, N2, N4, N5, N6 ed N7, mediante escavazione e conferimento del suolo contaminato/rifiuto presso impianti autorizzati, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica dei suoli: CSC colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), tab.1, all.5, parte IV, titolo V del D.Lgs.152/06, per i parametri piombo, zinco, cadmio, cromo totale, arsenico, rame, nichel, cobalto, vanadio, antimonio, idrocarburi, e, proposto dalla Ditta, stagno (1 mg/kg si s.s.), risultati eccedenti nel corso della caratterizzazione.

Preso atto altresì che i lavori di bonifica hanno avuto inizio in data 01/07/2015 e sono terminati in data 03/02/2016, come comunicato dal direttore Lavori in data 03/02/2016 (prot. ARPAE n. 1012 del 04/02/2016).

Vista la relazione di fine lavori datata aprile 2016 (acquista al protocollo ARPAE 3962 del 18/04/2016) a firma del Direttore dei Lavori Dott. Geol. Andrea Dolcini, da cui emerge, tra l'altro:

- il rispetto degli obiettivi di bonifica prefissati per il suolo, per tutti i parametri rilevati in concentrazioni superiori ai limiti di colonna A, tab.1, all.5, parte IV, titolo V del D.Lgs.152/06 in fase di caratterizzazione;
- che al termine dell'intervento di bonifica e della verifiche del fondo e delle pareti dello scavo, non si è reso necessario procedere con il reinterro parziale/totale degli scavi, in attesa della realizzazione di una zona di nuovo insediamento, con intervento urbanistico coordinato, come previsto nel progetto di bonifica approvato. Alla relazione è altresì allegato il certificato di collaudo agli interventi di bonifica realizzati, datato marzo 2016, a firma del Dott.Geol. Marco Santi Bortolotti

Richiamati gli esiti dei monitoraggi eseguiti dalla Ditta sulle acque sotterranee nel corso del 2008 (acquisiti dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 11970 del 15/02/2008 e prot. n. 34806 del 08/05/2009), effettuati nel periodo 28/04/2009 - 14/01/2010 (acquisiti dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 39080 del 21/06/2010), e effettuati nel periodo 12/11/2015 - 21/01/2016 (acquisiti da ARPAE con prot. 3962 del 18/04/2016) e la relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio, trasmessa dalla Ditta con la Relazione conclusiva dell'attività datata aprile 2016, da cui si evidenzia la corrispondenza dei parametri ricercati alle CSC Tab.2, all'allegato 5, parte IV, Titolo V del D.Lgs n. 152/06.

Esaminate le risultanze dei campionamenti di suolo e di acque sotterranee effettuati dall'allora ARPA Servizio Territoriale distretto Nord, finalizzati alle verifiche del raggiungimento degli obiettivi di bonifica

proposti e alla conseguente restituzione del sito, comunicati con nota interna ARPAE prot. n. 676 del 27/01/2016 e prot n. 13744 del 15/12/2016, in cui tra l'altro si rileva una leggera eccedenza per il parametro stagno nel suolo, rispetto a quanto proposto dalla ditta, non imputabile ad una contaminazione residua ma ad valore di fondo naturale, come emerge dalla carta del fondo naturale antropico pubblicato nel 2013 dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la Relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale di questa ARPAE, con prot. 13744 del 15/12/2016 inerente alla bonifica del sito denominato "ex ceramica Supergres" ubicata in Comune di Casalgrande (RE), con cui la stessa Agenzia riferisce che, in merito agli interventi di bonifica effettuati presso il sito in oggetto, i lavori si sono svolti in conformità al progetto presentato ed approvato con atto prot. n. 26657 del 11/05/2015

DETERMINA

di CERTIFICARE il completamento degli interventi bonifica nonché la conformità degli stessi al progetto approvato.

Tale certificazione è rilasciata sulla base di obiettivi di bonifica per gli usi ammissibili in relazione alla tab.1 col.A, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Reggio Emilia lì 12/06/2017

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.